

Il social forum europeo

«Il parlamento indaghi sui Ros dei carabinieri»

Domenica il quotidiano *Libero* dedicava grande spazio a un teorema che da tempo i Ros e una parte degli apparati dello stato stanno cercando di utilizzare per attaccare il movimento che si batte contro la guerra e il liberismo e cioè quello della contiguità "culturale" tra terroristi e parti importanti di questo movimento.

Di fronte all'enorme consenso che incontrano i contenuti portati avanti dal movimento, quando gli argomenti politici per contrastarlo mostrano la corda, ecco che puntuale scatta la

disinformazione, la calunnia, la persecuzione personale. Se la notizia non c'è, la si inventa, riproponendo sospetti e accuse che le indagini hanno completamente smentito, sbattendo in prima pagina nomi di persone del tutto scagionate e di cui è stata provata l'assoluta estraneità ai procedimenti citati. Non ci occuperemmo proprio della questione, se l'episodio si limitasse all'ennesimo falso scoop-spazzatura di *Libero*, ma ancora una volta il veleno scagliato contro il movimento si basa su materiale prodotto dai Ros.

Da tempo denunciavamo l'esistenza di apparati dello stato che da Genova in poi si muovono per raccogliere "prove" - che puntualmente o non vengono nemmeno prese in considerazione dalla magistratura o vengono smentite dalle indagini - a sostegno del teorema politico della contiguità tra movimento ed eversione. Pagine e pagine di veleni contro il movimento che i Ros cercano di far assumere dalla magistratura o di piazzare presso testate compiacenti. La vicenda di Cosenza ci sembra emblematica da questo punto di vista.

Chiediamo che le autorità competenti aprano un'indagine formale sull'attività dei Ros, chiarendo al Parlamento e all'opinione pubblica quali competenze hanno e a chi devono rispondere della loro attività.

Esprimiamo la nostra piena solidarietà a Piero Bernocchi, Nicola Fratoianni e Anubi D'Avossa Lussurgiu, che svolgono un ruolo importantissimo per lo sviluppo e l'unità del movimento e che *Libero* tira in ballo a sproposito e con grande spregiudicatezza.

Ribadiamo che questo è un

movimento grande, radicato, pacifico, duraturo e unito. Le calunnie non lo fermeranno.

Gli organizzatori italiani del Forum sociale europeo: Raffaella Bolini, Marco Bersani, Alessandra Mecozzi, Lisa Clark, Giampiero Rasimelli, Alfio Nicotra, Ilaria Lani, Anna Pizzo, Salvatore Cannavò, Nadia De Mond, Stefano Kovac, Luciano Muhlbauer, Michele De Palma, Grazia Naletto, Vittorio Agnoletto, Tommaso Fattori, Maurizio Gubbiotti, Francesca Spampinato, Riccardo Troisi, Sara Nocentini, Piero Maestri, Felice Mometti, Bruno Paladini, Angelo Pedrini